

TEMI E FORME DELL'ABITARE CONDIVISO



# 466 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

italian+english edition



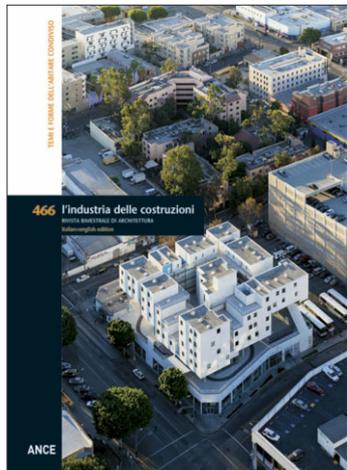
ANCE

# 466 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

**l'industria delle costruzioni** è una rivista internazionale di architettura con testi in italiano e in inglese. Le proposte di pubblicazione sono sottoposte alla valutazione del comitato di redazione che si avvale delle competenze specifiche di referee esterni secondo il criterio del blind-review

ANNO LII • MARZO-APRILE 2019



## Direttore

Domizia Mandolesi

## Comitato scientifico

Gabriele Buia | Jo Coenen | Claudia Conforti | Paolo Desideri | Gianfranco Dioguardi | Francesco Moschini | Renato T. Morganti | Giuseppe Nannerini | Carlo Odorisio | Piero Ostilio Rossi | Antonino Saggio | Eduardo Souto de Moura | Silvano Stucchi | Piero Torretta | Vincenzo Vitale | Cino Zucchi

## Redazione

Gaia Pettena

## Segreteria di redazione

Costanza Natale

## Impaginazione

Pasquale Strazza

## Corrispondenti

Zhai Fei, Cina | Luciana Ravel, Francia | Italia Rossi, Gran Bretagna | Norbert Sachs, Germania | Antonio Pio Saracino, Usa | Satoru Yamashiro, Giappone

## Testi inglesi

Paul D. Blackmore

## In copertina

Star Apartments, Los Angeles, Usa

## Editore

Edilstampa srl

www.lindustriadelcostruzioni.it | www.edilstampa.it

**Edilstampa** Direzione, Redazione, Amministrazione: Via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma tel. 0684567403 - fax 0684567590 - e-mail: edilstampa@ance.it - Bimestrale - Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma 20/B L662/96 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 11804, 25.10.67 - Direttore responsabile Domizia Mandolesi, proprietà ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, Roma. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano la rivista

**Pubblicità** Edilstampa - Via G.A. Guattani, 20 - 00161 Roma - tel. 0684567403 - e-mail: natalec@ance.it

**Abbonamenti 2019** Italia: 1 numero € 10,00; abbonamento annuo € 50,00 (studenti € 25,00). Versamento su c/c n. 778019 intestato a: Edilstampa srl, Via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma. Acquisto on line www.lindustriadelcostruzioni.it. Abroad: subscription fee (air mail): Europe € 110,00 per year; extra European countries: € 145,00

**Stampa** Arti Grafiche Boccia spa, Salerno

ISSN 0579-4900

- 6 **Editoriale**  
Editorial
- 8 **La casa condivisa, una novità antica**  
Shared housing. An age-old novelty  
*Stefano Guidarini*
- 18 **Abitazione e spazi condivisi. Modelli atipici dalla cultura islamica in Iran**  
Dwelling and shared spaces. Atypical models of islamic culture in Iran  
*Alessandra De Cesaris*
- 24 **Cohousing e welfare generativo. Le strategie in Italia e in Europa**  
Cohousing and generative welfare. Strategies in Italy and Europe  
*Alessandro Di Egidio*
- 29 **Condivisione residenziale come matrice di metamorfosi tipologiche e urbane**  
Cohousing as a matrix of typological and urban metamorphoses  
*Leila Bochicchio*
- 34 **GUIDARINI & SALVADEO ARCHITETTI ASSOCIATI**  
**Residenze temporanee nel Centro della Lega del Filo d'Oro a Osimo, Ancona**  
Temporary flats in the Lega del Filo d'Oro Centre, Osimo, Ancona  
*Leila Bochicchio*
- 42 **A+T ARCHITECTURE-CLAUDINE AREND ET ANOUK THIL**  
**Alloggi condivisi per studenti e anziani a Lussemburgo**  
Shared residence for students and elderly in Luxemburg  
*Leila Bochicchio*
- 48 **DOMINIQUE COULON & ASSOCIÉS**  
**Residenza e uffici a Strasburgo, Francia**  
Housing and offices in Strasbourg, France  
*Leila Bochicchio*
- 54 **CEBRA**  
**Residenza collettiva per bambini e ragazzi a Kerteminde, Danimarca**  
Collective housing for children and teenagers in Kerteminde, Denmark  
*Leila Bochicchio*
- 62 **MÜLLER SIGRIST ARCHITEKTEN**  
**Complesso Kalkbreite a Zurigo, Svizzera**  
Kalkbreite complex in Zurich, Switzerland  
*Leila Bochicchio*
- 68 **BARARCHITEKTEN+CARPANETO+FATKOEHL**  
**Complesso di edilizia residenziale sulla Spree a Berlino, Germania**  
Housing on Spree river in Berlin, Germany  
*Leila Bochicchio*
- 76 **EINSZUEINS ARCHITEKTUR**  
**Complesso residenziale con spazi condivisi a Vienna, Austria**  
Cohousing complex with shared spaces in Wien, Austria  
*Leila Bochicchio*
- 84 **NZI ARCHITECTES**  
**Jardin Divers. Residenze a Montreuil, Francia**  
Jardin Divers. Apartments in Montreuil, France  
*Saverio Massaro*
- 90 **MAT OFFICE**  
**Residenza collettiva per giovani a Pechino, Cina**  
Collective Youth Apartment in Beijing, China  
*Saverio Massaro*
- 96 **MICHAEL MALTZAN ARCHITECTURE**  
**Star Apartments. Complesso di residenze sociali e servizi a Los Angeles, Usa**  
Star Apartments. Collaborative Housing Complex in Los Angeles, Usa  
*Saverio Massaro*
- 102 **FROETSCHER LICHTENWAGNER ARCHITEKTEN**  
**Intercultural Living. Complesso di edilizia residenziale sovvenzionata a Vienna, Austria**  
Intercultural Living. Subsidised housing complex in Wien, Austria  
*Saverio Massaro*
- 108 **ARGOMENTI**  
**Student Housing: prospettive e sperimentazioni. I seminari strategici dell'ANCE**  
*Paola Pierotti*  
**Rigenerazione e riuso degli immobili della Difesa. I beni demaniali fra cultura, ricerca e innovazione**  
*Cristina Natoli*  
**A Home for All: Six Experiments in Social Housing**  
*Marco Spada*  
**Cantieri interrotti, architetture incompiute. Aggiornamenti**  
*Alfonso Giancotti*  
**Gabor Acs, architetto della Società Generale Immobiliare**  
*Gianluca Lecoque, Stefania Mornati*
- 122 **LIBRI** a cura di Gaia Pettena
- 124 **NOTIZIE**

L'abitare condiviso, a cui il numero della rivista è dedicato, va inquadrato nel più ampio contesto della ricerca di nuovi modelli residenziali resa necessaria dalla trasformazione degli stili di vita e dai mutamenti sociali e culturali in atto, che non trovano una risposta adeguata nella produzione architettonica corrente. La ricerca progettuale sul tema della casa, infatti, salvo alcune eccezioni, sembra seguire due indirizzi principali, uno punta su soluzioni di forte impatto sul piano formale e del linguaggio, l'altro si concentra sull'individuazione di apparati tecnologico-impiantistici per l'efficientamento energetico e la salvaguardia dell'ambiente, senza però produrre sostanziali variazioni della struttura dell'impianto della casa e delle sue relazioni con il contesto. D'altra parte è noto come quello della casa sia tornato a essere uno dei temi caldi in molte realtà urbane europee: la crisi economica, con la conseguente crescita delle situazioni di precariato in alcune fasce della popolazione, i cambiamenti socio-demografici, la trasformazione della struttura della famiglia e la tendenza a un abitare precario e temporaneo hanno creato una nuova domanda rispetto alla quale è indispensabile attivare dei cambiamenti e delle sperimentazioni che ripensino la concezione e l'organizzazione dello spazio domestico. L'attitudine alla mobilità dell'uomo contemporaneo e la convivenza tra persone di culture ed etnie diverse in particolare stanno trasformando il concetto di casa, non tanto nel suo significato originario di luogo intimo, rifugio sicuro, quanto nella struttura delle sue relazioni con la città e con i servizi che essa può offrire e nelle forme di prossimità e di vita comunitaria che a partire da essa si possono sviluppare. Inoltre, non vanno trascurate le esigenze delle persone di fronte ai cambiamenti nei rapporti casa-lavoro, che richiedono luoghi per lo svolgimento di specifiche attività in prossimità dell'abitazione e che possono trovare un'adeguata risposta proprio nell'offerta di servizi comuni condivisi. Questi cambiamenti stanno portando a sviluppare un modello alternativo di abitazione che ibrida la tipologia della casa tradizionale con quella della casa collettiva e che va sotto il nome di abitare condiviso o collaborativo. Una forma di abitare che vede gruppi di persone vivere in organismi edilizi dove, senza rinunciare allo spazio privato, è possibile beneficiare del supporto di una comunità con vantaggi sia per i rapporti interpersonali che per la fruizione di tutta una serie di servizi e facilitazioni aggiuntivi. Un sistema di convivenza e di relazioni che rende più sostenibili dal punto di vista sociale ed economico i costi e la gestione del bene casa, favorendo un maggiore senso di responsabilità sia in termini di cura degli spazi che di consumi. Numerose le sperimentazioni condotte in paesi come Svizzera, Francia e Spagna che vedono l'abitare condiviso come parte integrante di politiche e strategie di pianificazione edilizia e urbana, attuate dalle amministrazioni pubbliche in collaborazione con i privati e che propongono valide soluzioni sia sul piano economico che su quello di una più idonea strutturazione del modello abitativo tanto in rapporto all'organizzazione spaziale quanto alla formazione di comunità. Un modello, quello dell'abitare condiviso, non certo nuovo e originale, che rivendica soluzioni capaci di incentivare forme di solidarietà e di convivenza alternative e che si sta sviluppando non solo per ragioni economiche ma anche in controtendenza ai modelli di individualismo diffusi nelle società occidentali, volti a privilegiare modi di abitare basati sulla tutela della privacy del singolo e dell'eventuale nucleo di appartenenza a scapito della dimensione collettiva. Tutto questo emerge dagli esempi selezionati nel numero insieme alla constatazione che il tema dell'abitazione condivisa riguarda molteplici e variegata realtà esistenziali, per le quali è necessario che la cultura architettonica contemporanea si attivi facendo sì che quelli che ad oggi appaiono solo come timidi tentativi e aggiustamenti dei modelli residenziali tradizionali si traducano in una svolta culturale, figurativa e tipologica più radicale. Una svolta capace di intervenire sulle relazioni all'interno e all'esterno dello spazio domestico per aggiornare la struttura della casa, intesa come elemento costitutivo di ogni società e comunità urbana, ai mutati desideri e aspettative dell'uomo contemporaneo. Uno dei nodi ancora irrisolti nella ricerca sull'abitazione, di fronte al quale è auspicabile l'avvio di una stagione di sperimentazione, riguarda proprio la struttura e la qualità dei luoghi intermedi tra il privato e il pubblico per individuare strategie in grado di articolare le diverse soglie tra lo spazio di vita del singolo individuo e quello degli altri ed esplorare, attraverso il progetto di architettura, la possibilità di continuare a costruire luoghi per abitare insieme.